

Stangata sui parcheggi Il Centro da 2 a 3 euro

Super aumento a Bolzano. Fattor: «Stalli blu, operazione mirata: turisti e pendolari che arrivano in auto nel cuore della città devono pagare»
La giunta vuole estendere il pagamento alla domenica > **Valeria Frangipane** a pag. 18



• A breve 3 euro in tutto il centro

A dieci anni dalla morte Giorgio Pasquali, un vero paladino della convivenza

• Giorgio Pasquali
(1925-2012)

BOLZANO. Ieri il ricordo dell'uomo che ha segnato la vita politica e culturale altoatesina e di Bolzano alla presenza di familiari e autorità.
> **Antonella Mattioli** a pagina 22



Marmolada, 7 morti e 13 dispersi

La tragedia sul ghiaccio. Il presidente del consiglio ieri a Canazei con Kompatscher, Fugatti e Zaia. E il Cai: «Troppo caldo in quota: si devono limitare le uscite». Il racconto dei sopravvissuti: «C'era tanta gente lassù»

PROCESSI INUTILI C'È SOLO DOLORE

ALBERTO FAUSTINI

La vita che si fa morte. La domenica d'allegria annientata dal dolore. Vite che si sbriciolano sotto i nostri occhi. Trascinate da una valanga in un altrove indefinito. Fatto di silenzio. D'assenza. Di lacrime amare. Di mosaici sparpagliati sul tavolo del destino che perdono pezzi fondamentali: il futuro, una carezza a un figlio, un sorriso a un amico, a compagne o compagni, a mogli, a mariti, a famiglie che non saranno mai più le stesse. La neve, il ghiaccio, la roccia e l'acqua in alcuni casi forse non restituiranno nemmeno alcuni corpi. E cresce l'esigenza di cercare un responsabile che non c'è. Perché ce ne sono molti, troppi. E vien da chiedersi se abbia senso il processo al clima, il processo (sempre facile, quando si fa a posteriori) a chi non ha saputo rinunciare a una bella gita in montagna, il processo a chi non ha valutato fino in fondo i rischi provocati da una temperatura così alta da spaccare prime le montagne e poi le esistenze. C'è un tempo per piangere. Per disperarsi. Per abbracciare chi non c'è più e per confortare chi resta, con questo zaino d'angoscia e di domande senza risposta. C'è un tempo per prendersela con la natura e con quanti avrebbero dovuto proteggerci (ma come?) anche da ciò che è imprevedibile per definizione. E c'è, ci deve essere, un tempo per chiedersi cosa ci spinga tutti, nessuno escluso - sempre all'impresa (a volte è tale anche una semplice camminata, non solo in alta montagna), alla quotidiana sfida con noi stessi, con i nostri limiti, col tempo che è sempre troppo poco, considerato che magari abbiamo organizzato questa gita un anno fa e non ce la sentiamo dunque di spostarla. Faticiamo a rinviare qualunque cosa, perché prevale quasi sempre l'idea che a noi non potrà mai capitare qualcosa di brutto: perché siamo bravi, perché siamo attenti, perché siamo prudenti e rispettosi. E dopo - noi che restiamo, attoniti e smarriti - siamo tutti bravi a dire che non si doveva salire sulla Marmolada. Che non si doveva sfidare un clima che ha bisogno di strapparci vite piene di magia per costringerci a riflettere, per dire ancora una volta un ennesimo mai più. Invece questo grido disperato che squarcia l'incolpevole Marmolada - un ghiacciaio che sembra quasi morire insieme a chi ha perso la vita domenica - dobbiamo trovare un modo per ascoltarlo.



Il meteorologo Luca Mercalli: «Ma il crollo non era prevedibile»

• Si aggrava il bilancio del crollo del seracco a Punta Rocca, anche due feriti gravi. I soccorritori: «Poche speranze per i dispersi». Le ricerche avanti con droni e speciali elicotteri. Visita del premier Draghi a Canazei con Kompatscher, Fugatti e Zaia: «Il governo deve riflettere affinché non avvenga mai più». Parlano i superstiti: «C'era tanta gente lassù anche bambini». Temperature anomale, c'è rischio anche su ciò che sembra "facile". Il Cai Bolzano avverte: «Serve una forte riflessione». Gli istruttori: «Occorre più attenzione del solito». Ma Luca Mercalli: «Io studio i ghiacciai da trentacinque anni e se domenica mi avessero proposto di andare in Marmolada ci sarei andato con gli alpinisti che erano lì all'una del pomeriggio. Non c'erano sintomi, né si poteva prevedere quello che è successo». > **Andrea Buoso e Davide Pasquali** alle pag. 2, 3 e 5

Marmolada GHIACCIAI, DOBBIAMO MUOVERCI

ANDREAS FERNANDEZ

gentile direttore, inizio a scriverle quando sono passate poco più di 24 ore dall'immane tragedia avvenuta sulla Marmolada. Mentre batto sui tasti le vittime accertate sono salite a sette e i dispersi sono tredici.
> **Segue a pagina 17**

Domani è già qui QUALI VALORI DAREMO AI ROBOT?

GIOVANNI PASCUZZI

La notizia è di qualche giorno fa. Un ingegnere di Google, che lavorava a LaMda (acronimo di Language Model for Dialogue Applications), una tecnologia che consente di avviare conversazioni complesse e usata per gli assistenti vocali come "Alexa"
> **Segue a pagina 17**

Jannik, oggi devi fare il capolavoro!



• Wimbledon, Sinner-Djokovic alle 14.30 > **Il servizio a pagina 35**

Luglio e agosto Sedici giorni da bollino nero in A22

> **Il servizio a pagina 20**

Ecco i 110 candidati Al "Busoni" anche 7 russi e 2 ucraini

> **Il servizio a pagina 13**

Il progetto Dieci "pietre dell'anima" per Brunico

> **Marco Pellizzari a pagina 33**

Laimburg Biologa scopre nuova malattia dei meli

> **Julia Rizzo a pagina 27**

Sicurezza Altre venti telecamere: Bolzano sale a quota 170



> **Il servizio a pagina 23**